Cronaca di Roma

ORA RIPOSA TRA LE ZOLLE DEL RIQUADRO 114 AL VERANO

Le spoglie di Desdemona Palombi salutate dal commosso omaggio del popolo romano

Ripetuti e gravi incidenti durante il corteo - Davanti alla Caserma del tragico rogo - L'offerta del lenzuolo funebre e una colletta improvvisata

Una gran folla di popolo ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Desdemona Palomei, la sventurata domestica ventiduenne, arsa viva in circostanze misteriose in una cella della Caserma dei Carabinieri di San Lorenzo in Lucina.

Fin dalle prime ore del mattino, una lunga fila di persone si è andata formando davanti alla cappella della camera mortuaria di S. Spirito. Sono donne, uomini, bambini dei vicini rioni di Ponte, Borgo, Trastevere, popolani venuti da tutti i quartieri e dalle più lontane borgate per rendere omaggio alla giovane vittima di una oscura tragedia. Il corpo della Palombi, cerea, quasi sorridente, vestito di un leggero abito color rosa, giace nella bara di legno chiaro, ancora aperta. Sul suo volto sono ancora visibili le tracce del fuoco che l'ha ucciso.

Alle ore 13, facendosi largo tra la folla che ormai gremisce letteralmente la cappella, giungono i familiari. Il fratello Marcello, un ragazzo sui vent'anni, dimessamente vestito, si inginocchia ai piedi alla bara scoppiando in pianto. Poco dopo, la signora Marisa Cutini, portiera dello stabile dove abitava la Palombi, depone sulla bara un cuscino di crisantemi bianchi, con un nastro pure bianco recante la scritta: «La portiera e gli inquilini». La Cutini consegna poi al fratello della Palombi il ricavato di una colletta fatta tra gli abitanti di viale delle Milizie n. 15, per iniziativa di alcune donne, allo scopo di contribuire alle spese dei funerali.

Anche i coniugi Santini, che sono stati i primi padroni della sventurata Desdemona, vengono a deporre sul feretro un mazzo di crisantemi. Altri mazzi di fiori sono recati da una signora che conobbe la Palombi in casa del prof. Mancini, riportando un buon ricordo dei modi gentili e simpatici della ragazza. Alcune donne che hanno appreso dai giornali la tragedia della povera domestica, portano fiori sulla salma.

Il compagno Buschi è lì in rappresentanza della C.d.L.

Alle 14,30 giunge un cuscino di crisantemi bianchi e di rose rosse, inviato dal nostro giornale. Poco dopo entra nella cappella Padre Benedetto, Sacrificre di S. Spirito, per dare la benedizione alla salma. Due inservienti si accingono a chiudere la cassa. Ma in quel momento il silenzio è rotto da un grido: «Un momento! Non si può chiudere la cassa senza avvolgere quella poverella in un lenzuolo!». E' una popolana,

Marcello, il fratello della vittima, segue piangendo il mesto corteo

la signora Giulia Campioni, che subito manda la figlia a casa, a prendere un lenzuolo per avvolgere pietosamente la salma.

Ma non è ancora finita. L'ospedale presenta il conto al fratello della povera morta. Il giovane non sa come pagare, non ha un soldo e si dispera, rosso di umiliazione. Allora dalla folla parte spontanea l'offerta. Una donna prende un cappello e fa il giro dei presenti. Tutti offrono il loro obolo, ma siccome si tratta di povera gente, la somma raccolta è ben misera! Comunque, anche questo incresciosо intralcio burocratico è superato.

Finalmente la bara viene chiusa e deposta nel furgone del Comune, ed il mesto corteo si muove verso la Chiesa di S. Spirito. Qui Padre Benedetto celebra una breve funzione, mentre la folla, commossa e agitata, commenta con parole di commiserazione e di sdegno la terribile vicenda della giovane domestica.

A chiusura della funzione, il sacerdote si rivolge ai presenti per spiegare la scarsa di «invitazioni», egli dice) che la salma della ragazza è stata benedetta sol perchè prima di morire la Palombi si è confessata e ha ricevuto i Sacramenti. Poi il frate esclama: «Ora accompagnate pure il feretro, ma non mormorate, non criticate nessuno, nè la padrona, nè i carabinieri. Pregate solo per la sua anima». Una voce di donna lo interrompe: «Se c'è, ci penserà Dio!».

Quindi la salma, portata a spalla da quattro cittadini, viene deposta nuovamente nel furgone. A questo punto si verifica il primo incresciоso incidente. L'autista del furgone, in ottemperanza a precisi ordini ricevuti dalla Questura, tenta di mettere in moto la macchina per dirigersi velocemente verso il Verano. Questo atteggiamento provoca uno scoppio di indignazione tra i presenti. Un gruppo di donne si aggrappa all'auto e, dopo una drammatica discussione, costringe l'autista a dirigersi verso Ponte Vittorio a passo d'uomo. Poi, per impedire che lo autista, timoroso delle imposizioni della Polizia, possa aumentare improvvisamente la velocità e allontanarsi con la salma, la folla circonda completamente il furgone.

Passato il ponte, davanti al n. 333 di Corso Vittorio, il furgone, improvvisamente si ferma. L'autista ha paura, vuole andare via subito e minaccia la folla di andare a chiamare la Celere. La situazione si fa sempre più tesa. La folla è esasperata e vuole assolutamente accompagnare la salma fino al Verano. Alcuni agenti di Polizia, presenti alla scena, fortunatamente non intervengono, dando prova di molta saggezza. Così la folla, ancora una volta, riesce ad avere ragione. Il furgone riprende la marcia, a passo d'uomo, fino al Palazzo della Cancelleria.

A Piazza S. Pantaleo sorgono nuove contestazioni. Ma anche questa volta la cittadinanza riesce a convincere l'autista e il corteo riprende lentamente la sua marcia. Tutti gridano: «A S. Lorenzo in Lucina! Deve passare sotto le finestre dei carabinieri!». Attraversando Piazza Navona, via dei Pianellari, via dei Portoghesi, via D'Ascanio, via dei Prefetti, la salma di Desdemona Palombi, circondata dalla folla, raggiunge S. Lorenzo in Lucina. Passano alcuni attimi di incertezza. Nell'interno della Caserma si nota una grande animazione. Il capitano Pezzatini per un momento solo si affaccia al portone, poi si ritira. Sulla soglia della caserma rimangono solo il capitano Barbatano, un maresciallo, un carabiniere di servizio. Il furgone sosta davanti alla caserma. Le saracinesche dei negozi si abbassano, gli abitanti della piazza si affacciano dalle finestre, i passanti che affollano il Corso si fermano. Trascorrono attimi di profondo silenzio. Poi una voce grida: «Fuori il picchetto d'onore!». Un'altra, nella cui intonazione si sente il pianto e l'orrore, grida: «Salutate la nostra vittima!».

Il capitano Barbatano dà per primo l'esempio. Scatta sull'attenti e si irrigidisce nel saluto militare. Il maresciallo e il carabiniere battono i tacchi e portano la mano al berretto. Dietro i vetri delle finestre del primo piano si scorgono i volti pallidi del colonnello Pecorelli e del maresciallo Rugani.

Una grande folla chiede giustizia. Il suicidio di Desdemona ha dei responsabili che non possono rimanere impuniti

Poi l'auto si rimette in moto, rombando. La folla saluta. Poi si rivolge verso la caserma lanciando urla, fischi, «Assassini, l'avete lasciata morire!», «Dovete pagare!», «Vogliamo giustizia!». Il capitano Barbatano, con voce strozzata, risponde: «Sì, ve lo promettiamo, sarà fatta giustizia!». Queste parole non placano l'esasperazione della folla, che continua a rumoreggiare ancora per molto tempo e solo più tardi, a sera inoltrata, si disperde per far ritorno a casa.

Intanto, al Verano, Desdemona Palombi viene sepolta nel riquadro 114, terra dei poveri. Alla cerimonia assistono solo il fratello, le cognate, alcuni conoscenti e due giornalisti. E' già calata la sera e un freddo pungente fa rabbrividire le chiome dei cipressi, mentre dalla terra umida sale il suono sordo delle pale degli affossatori. Tutti piangono, nessuno pronuncia una parola.

ARMINIO SAVIOLI

Le indagini sui due anelli

Il Comando dei Carabinieri di S. Lorenzo in Lucina, per mezzo del maresciallo Provaroni, ha iniziato indagini sull'enigma dell'anello d'oro tempestato di brillanti rinvenuto sull'EFF, come da noi segnalato nel numero di ieri. Si prevede che l'anello, giacente presso l'Ufficio Oggetti Smarriti dell'ATAC, sarà sequestrato e mostrato alla professoressa Adriana Ena-De Felicis, che sarà invitata a dichiarare se si tratta o no del suo.

NON LO VOGLIONO I D. C.

Niente fumo di ciminiere!

Respinto l'emendamento Natoli sull'industrializzazione di Roma

Ieri la maggioranza democristiana e la commissione parlamentare, presieduta dall'on. Togni (quello che vorrebbe le industrie italiane dedite alla esclusiva fabbricazione di specchietti per i negri) hanno respinto l'emendamento proposto dal compagno Aldo Natoli, nel quale si chiedeva l'estensione alla provincia di Roma di quelle agevolazioni fiscali e tariffarie, previste dalla legge per la industrializzazione del Mezzogiorno.

I centomila disoccupati di Roma ancora una volta sanno a chi debbono la fame loro e delle loro famiglie. A questo proposito vale la pena ricordare che nel corso della passata campagna elettorale, ed un convegno democristiano, si disse che «il cielo di Roma non doveva essere offuscato dal fumo delle ciminiere».

I disoccupati romani si nutriranno del radioso sole, che viene da dietro il cupolone!

I segretari delle seguenti sezioni sono convocati per questa sera alle 18 in Federazione: Gallicani, Gordiani, Pietralata, Primavalle, Quarticciolo, Tiburtino, Valle Aurelia, Val Melaina, Capannelle, Casilina, Magliana, Lauronlina, Portuense, Monte Mario, Trastevere, Appio, Ostiense, Prenestino, San Lorenzo, Testaccio.

AL CANTIERE GIOVANNETTI IN VIA DELL'OCA

Un altro operaio schiacciato dal montacarichi in riparazione

L'Autorità Giudiziaria apre un'inchiesta

A ventiquattro ore di distanza dalla tragica morte di Alfredo Baffi, lo operaio quindicenne stritolato dalle funi di un ascensore, un nuovo mecapricciante infortunio sul lavoro, molto simile al precedente, si è verificato nel cantiere Giovannetti, sito in via dell'Oca, 27.

Verso le ore 16, infatti, il falegname Francesco Spina, di 40 anni, abitante al Corso d'Italia n. 7, è rimasto schiacciato da un montacarichi che stava riparando.

Ecco i particolari dell'accaduto, particolari che abbiamo appreso da alcuni compagni di lavoro della vittima. Lo Spina alle ore 15.30 saliva sulle intelaiature esterne del montacarichi e si sporgeva con il busto nell'interno della cabina per sfilare alcuni cardini consumati dall'uso e cambiarli con altri nuovi.

Ad un tratto, mentre il poveretto continuava il suo lavoro, il pesante montacarichi si metteva improvvisamente in moto. L'uomo cercava allora di trarsi indietro, ma non vi riusciva e rimaneva schiacciato tra la base del montacarichi ed il muro.

Trasportato a bordo di una macchina di passaggio all'ospedale di San Giacomo, lo Spina decedeva verso le ore 17, malgrado le cure praticategli dai sanitari. Una pronta inchiesta è stata iniziata dall'Autorità Giudiziaria per accertare la ragione dell'improvvisa elevazione del montacarichi.

IL GIUDIZIO DI UN AMMIRAGLIO

"Sfrenato ambizioso" il principe Borghese

Ieri all'udienza del processo Borghese ha deposto un solo teste.

E' rag. Alberto Calelli ha narrato come fu prelevato dalla sua abitazione in Castelletto Ticino, portato in carcere a Sesto, dove assistette alla fucilazione dei 5 partigiani. Due scariche colpirono i partigiani alcuni dei quali ammalati, e questi caddero cantando l'inno partigiano «Ci chiamano banditi».

Dopo la descrizione di alcuni furti della Decima, viene letto un interessante giudizio sul Borghese dell'ammiraglio di squadra Sportiello che lo definisce «come un esaltato di nuova fede in partenza, ed uno sfrenato ambizioso in seguito». L'udienza è quindi tolta alle ore 10.40 e rinviata a domani.

Il 3 dicembre deporranno l'onorevole Parri ed il comandante partigiano Francesco Rossi.

PER UNA CAUSA DI LAVORO

Astuni - Messineo batte Pretore 1 a 0

Il civile giudiziario di Astuni Messineo, Gran Sorrano del Supremo e Real Concave Rito Antico ed Accettato dei Liberi Masoni, che fu condannato a 18 mesi di reclusione per oltraggio al Pretore di Roma, è stato ascolto dalla Corte d'Appello perchè il fatto non costituisce reato.

La notizia viene fornita dal Grande Oratore — Ministro del Sacro Impero — Comm. Pasquale Gaglione Barba.

MONITO AL GOVERNO

La pazienza dei disoccupati è giunta all'estremo limite!

Vani tentativi della Camera del Lavoro per parlare con Tupini e Marazza

Una commissione rappresentante i disoccupati di Testaccio, Trionfale, Pietralata, Torpignattara, Mandrione, Quarticciolo, Ponte Milvio, Centocelle e Borgata Gordiani, si è presentata ieri mattina alla Camera del Lavoro per chiederle che intervenga urgentemente presso le autorità per far presente la disperata situazione dei disoccupati romani.

La commissione, dopo essersi resa interprete della profonda indignazione che serpeggia tra i senza-lavoro per il fatto che Governo e Comune ancora non hanno provveduto a metter mano al piano invernale dei lavori, ha chiaramente espresso alla Segreteria Camerale la ferma decisione dei disoccupati di iniziare una forte agitazione, diretta a risolvere rapidamente l'angoscioso problema.

Mentre alla Camera del Lavoro avveniva questa riunione, a Torpignattara la polizia era impegnata a sciogliere un grosso comizio di protesta dei disoccupati locali, i quali, in seguito, provvedevano ad inviare una loro delegazione in Prefettura per richiedere l'inizio dei lavori nella borgata e la concessione del sussidio a tutti i disoccupati per il periodo invernale.

Anche ad Ostia ed Acilia la situazione sta diventando di giorno in giorno più tesa. I disoccupati non ne vogliono più sapere di promesse e di inutili chiacchiere: vogliono lavoro.

Di fronte a questa situazione, le autorità responsabili rimangono completamente indifferenti o, peggio ancora, assumono un atteggiamento che non può definirsi se non provocatorio. Sono parecchi giorni, infatti, che la Camera del Lavoro tenta in tutti i modi di avere un colloquio con gli on.li Tupini e Marazza per indurre i due ministri ad affrontare concretamente la duplice, urgentissima questione dei lavori pubblici e dell'assistenza invernale. A tutt'oggi, però, le rispettive segreterie dei due ministri non hanno neppure fissato il richiesto colloquio, mostrando in tal modo la palese intenzione di voler evitare questo incontro con i rappresentanti camerali, con i quali bisognerà pure assumere precisi impegni.

Comunque, il Governo si renda conto che i disoccupati non possono certo aspettare la prossima primavera per vedere attuati quei provvedimenti in loro favore, sanciti dalla stessa Costituzione! E se gli on.li ministri non intendessero parlare di queste cose con i rappresentanti della C.d.L., vorrà dire che essi dovranno parlarne direttamente con le decine e migliaia di disoccupati e con le loro famiglie, che ormai non possono più attendere.

FRA IERI E OGGI

Da querelante a querelata Elsa Merlini in tribunale

Dinanzi alla XIII Sezione del Tribunale è nuovamente comparsa ieri Elsa Merlini nella causa da lei intentata contro A. G. Bragaglia, finora contumace, per un articolo diffamatorio nei suoi confronti pubblicato su «Ordine Sociale», diretto da De Giglio.

Si sono succeduti come testimoni vecchi funzionari del Minculpop, tra i quali l'avv. Mario Pompei, che ha sostenuto l'antifascismo della Merlini, affermando inoltre che mai l'attrice chiese sovvenzioni al Ministero in quanto non volle sottostare a restrizioni di repertorio.

La causa è stata rinviata per la discussione al 7 dicembre, dopo una preziosa confessione dell'avv. Ciarrapico, direttore di «Fracassa», ed attuale difensore del De Giglio, che ha affermato: «Io ero squadrista».

Oggi la Merlini dovrà comparire in Pretura come imputata per falso giuramento. «Sino ad ora sono incensurata — ha detto l'attrice congedandosi — chissà se lo sarò ancora domani» ed ha fatto un segno caratteristico di scongiuro.

661: risponde il Comune

La Telefonica Tirrena per rendere più agevoli le comunicazioni con gli Uffici e Servizi del Comune ha disposto che dal 1. dicembre il numero di chiamata del centralino del Comune sia composto di sole tre cifre. Pertanto il numero del nuovo centralino sarà 661.

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 26 NOVEMBRE — San Gaudenzio — Il sole sorge alle ore 6,33 e tramonta alle 16,38 — Nel 1885 muore don Giovanni Verità, prete patriota, che salvò la vita a Garibaldi — Il Vaticano gli negò l'estrema unzione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 34; femmine 29; nati morti 2. Morti: maschi 29, femmine 23. Matrimoni 30.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: minima 4, massima 10. Per oggi è previsto tempo buono con temperatura in diminuzione.

FILM DA VEDERE - Principe: Piccoli soldi»; Altieri: «Giovanezza»; Ciardi, Edera Centrale: «I migliori anni della nostra vita»; Barberini «Metropolitan»; «Ladri di biciclette»; Cinestar: «La battaglia per la bomba atomica»; Colosseo: «La stirpe del drago»; Salario: «Chiamate Nord 777».

CONFERENZE - Domani alle 17, all'Accademia Forense di Cultura, nell'Aula Magna degli Avvocati al Palazzo di Giustizia, l'on. Scelba parlerà sul tema: «Fra la perduta gente». Tutti possono intervenire.

ANNONARIA - Dal giorno 28 e con termine il 12 dicembre sarà distribuito con i buoni n. 2 Kg. 1.500 di pasta in conto razione generi di maestra novembre al prezzo di L. 1 lire al chilo.

CONVEGNO DELL'A. C. - A Genova, promosso dall'Auto Club d'Italia, presieduto dal prof. avvocato Giuseppe Solgia, si è svolto un Convegno Giuridico al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le Commissioni Giuridiche dell'A. C. d'Italia, i membri corrispondenti della Commissione Giuridica centrale, tecnici, studiosi e pratici in materia di circolazione.

CALENDARIO I.N.C.A. - A cura della CGIL l'INCA, che ne è l'Istituto di Assistenza Sociale, sta curando un artistico calendario 1949 che uscirà i primi di dicembre. Esso costerà 50 lire e per le ordinazioni basterà rivolgersi alla sede centrale dell'INCA (Ufficio Amministrazione) Roma, via Lucullo 6 tel. 471531. Per gli Enti il calendario sarà venduto invece a 35 lire.

I VINCITORI DELLA «FONDAZIONE VESSELLA» - Nel concorso della «Fondazione Vessella» bandito dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, per composizioni originali per banda, sono risultati vincitori del primo, secondo e terzo premio rispettivamente i maestri Violeta Lazzerini, Lorenzo Semeraro e Virgilio

TUTTA LA GIOVENTU' ALLA FESTA DI NAPOLI!

Tutti i giovani e le ragazze di Roma i quali vogliono partecipare alla grande manifestazione che si svolgerà domenica a Napoli a chiusura della Conferenza nazionale della Gioventù, debbono versare la loro quota (MILLE LIRE) a tesrai presso l'Alleanza Giovanile provinciale, in via Gregoriana 51, improrogabilmente ENTRO OGGI. L'appuntamento per la partenza è fissato alle ore 21 di domani davanti alla Casa del Passeggero. Il treno partirà alle ore 22,30.

CONCORSO «Vie Nuove-Rinascita»

Rettifica della Classifiche:

1. Gruppo: 1. CASAL BERTONE p. 2.003; 2. LAURENTINA p. 1.000; 3. VAL MELAINA p. 789.

2. Gruppo: 1. GARBATELLA p. 9.705; 2. TUSCOLANO p. 7.671; 3. TESTACCIO p. 5.272.

3. Gruppo: 1. COLONNA p. 10.028; 2. LUDOVISI p. 3.962; 3. S. LORENZO p. 3.808.

Classifica assoluta:

1. GARBATELLA 9.95; 2 Casal Bertone 7,58; 3. Testaccio 6,58.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

Latino Metronia: ogni ore 19.30 assemblea generale di sezione; interverrà il compagno Aldo Natoli.

Statali: comitati di cellula compagni dei ministeri sindacali delle commissioni interna dei ministeri e stabilimenti alle 17 alla sezione Ponte Partone (via Banchi di S. Spirito 13).

Professori, bidelli, tecnici comunisti alle 17 in Federazione.

Sanitari: comitati di cellula compagni del comitato «cittadino» e della commissione interna alle 15.30 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Poligrafici e cartai: commissioni interne, oggi ore 18 C.d.L.

Manufatti cemento: dipendenti ditta Gabrielli, De Paolis, Pascucci e Rivaldi, ogni ore 18 C.d.L. riunione Esecutivo in seguito commissione

Dipendenti panifici rivendite pane e paste, domenica 28 ore 18 C.d.L.

Calzolai lavoranti domicilio, domenica 28 ore 10 C.d.L.

Metallurgici: dipendenti ditta S.I.E.T., assieto 27 ore 16,30 C.d.L.

Circoli Italia-URSS

I responsabili rionali dei Circoli Italia-URSS sono convocati oggi alle 18 nella sede dell'Associazione.

Domenica alle 17 e alle 19 alla Sezione Socialista Centro, a cura dell'Associazione Italia-URSS, sarà proiettato il film: «Il figlio del reggimento».

A partire dai primi di dicembre saranno tenuti corsi di lingua russa. Per informazioni rivolgersi all'Ass. Italia-URSS, via XX Settembre n. 3, telef. 44.570.

PATRIOTI E PARTIGIANI

Tutti i partigiani e patrioti della brigata garibaldina della V, VI, VII, VIII zona sono convocati oggi alle 19 nella sezione sezione del Partito: Sezione Marano (V zona), Sez. Trieste (VI zona), Sez. Testaccio (VII zona), Sezione Torpignattara (VIII zona).

Domenica 28 alle ore 9 al cinema Esperia (piazza Sonnino) assemblea generale di tutti i partigiani e patrioti delle brigate Garibaldi per la elezione dei delegati al II Congresso provinciale dell'A.N.P.I.

Sabato 27 alle ore 18 nel locali della Sezione Ludovisi (Corso d'Italia 84), assemblea generale degli studenti universitari comunisti.

Il comp. EMILIO SERENI, membro della Direzione del Partito, aprirà la discussione con una relazione sul tema: «LA LOTTA SUL FRONTE DELLA CULTURA E I COMPITI DEGLI INTELLETTUALI COMUNISTI».

«...non si deve mai dimenticare che la chiave per l'elevamento ideologico dei compagni e dei quadri rimane sempre essenzialmente lo studio individuale» (dalla Risoluzione del Comitato Centrale del P.C.I.).

Ma come studiare, cosa studiare e con quale metodo non è sempre chiaro a chi si accinge allo studio del Marxismo-leninismo.

Il Centro Diffusione Stampa del P.C.I. viene incontro a questa esigenza con la sua nuova pubblicazione edita nella Collana «EDUCAZIONE COMUNISTA».

Come studiare

di MARIO SPINELLA

In vendita presso tutte le organizzazioni del P.C.I. al prezzo di L. 40.

CIM

PALAZZO DI VETRO
ROMA
VIA XX SETTEMBRE

DOMENICA 28 corr. alle ore 10,30
GRANDE MATINÉE
Al Cinema CAPITOL
per la proiezione dell'ultima novità
WALT DISNEY
"DUMBO"
il più gioioso e grandioso spettacolo *destinato ai* FANCIULLI
AI CLIENTI DEL C.I.M
in rapporto all'entità degli acquisti per contanti fatti fino alle *ore 13 di sabato*
VERRANNO OFFERTI BIGLIETTI
GRATUITAMENTE
Per «DUMBO» tutti ai MAGAZZINI DEL C.I.M.

TEATRI - CINEMA - RADIO

Per svolgere maniera di sporre rimandiamo la critica del «Miracolo» alle Arti.

LE PRIME

QUARTO POTERE (Quadrifoglio) — Il fatto di aver identificato nel suo protagonista tun ricco Orso del capitalismo, proprietario di una decina di giornali dei quali si serve per plasmare l'opinione pubblica la figura del favorito W. R. Hearst, padrone dei più grandi trust di stampa d'America, ha spinto taluni a riconoscere in questo film di Orson W.S les un valore di denuncia, come smascheramento della realtà, maschera sotto quella tanto strombazzata libertà di stampa di cui godrebbero gli Stati Uniti. Pur ammettendo l'esistenza di una intenzione in tal senso nel regista se ne hanno fede certe sequenze e certe battute di dialogo) non si può, tuttavia, non rilevare che tale denuncia non raggiunge mai una effettiva efficacia polemica: appare ristretta ai suoi aspetti più elementari e superficiali. E incompleta, esclusa nel modo più assoluto la rappresentazione degli effetti sociali, vale a dire umani, del monopolio dell'informazione, quale strumento di dominio della borghesia capitalista. Cosa che può generare l'equivoco — e tutto lo sviluppismo del film lo rende possibile — di limitare ad una stessa personalità quelli che sono gli attributi della dittatura della intera classe dominante.

La realizzazione è effettuata secondo il procedimento del «flash»: il protagonista, morendo, pronuncia una parola della quale un reporter ricerca il significato. Così facendo, entra in rapporto con le persone che più da presso conobbero il protagonista, la cui vita, pertanto, viene ricostruita nei suoi episodi salienti. Orson Welles ha dato fondo a tutte le proprie ambizioni di regista e di attore e, più ancora, di «enfant prodige» che, forte di tale qualifica, si è sentito autorizzato a tutti i costi a stranbiare gli incauti spettatori. Ha creato così un «monstro» cinematografico nel quale, qualche volta, è possibile trovare alcuni sprazzi di intelligenza e di fantasia.

LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. — David Lean, il regista di «Grandi Speranze», ci ha dato con «Oliver Twist» un'altra buona trasposizione cinematografica di un noto romanzo di Charles Dickens, del quale ha saputo cogliere gli episodi e i contrasti umani più significativi ed importanti con acume e sensibilità, degni della maggiore considerazione. Del film si è già parlato in occasione della sua presentazione al Festival veneziano dello scorso agosto; è sufficiente, dunque, ricordare qui le sue molteplici attrattive drammatiche e spettacolari che ne rendono particolarmente gradevole la visione. Anche l'interpretazione è di tutto rispetto: tutti gli attori partecipano con efficacia ai ruoli loro assegnati.

TEATRI

ADRIANO, ore 21, comp. riv. Oklahoma con Macarro e 40 bellissime donne — **ARGENTINA:** Concerto della violinista Erni Litvak — **ARTI:** ore 21, comp. Arte Drammatica: «Miracolo» — **ELISEO:** ore 21, comp. Luchino Visconti: «Realtà» di Shakespeare — **QUIRINO:** ore 21, comp. Gassi: «Colpi di timone» (ore di chiarità) — **VALLE:** ore 21, comp. Nino Taranto: «Nuvole».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: Avventurieri papà — **ALTIERI:** comp. riv. e film: Giramondo — **BRISTOL:** comp. riv. e film: La donna che ho sognato — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Il sangue freddo — **MANZONI:** comp. riv. Rambi e film: Musica indiavolata — **NUOVO:** comp. riv. e film: Voglia bene stasera a te — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Piccoli soldi — **QUATTRO FONTANE:** comp. riv. e film: Grande varietà internazionale e film: L'agenzia — **VOLTURNO:** comp. riv. e film: La storia del dott. Wassell.

Al Cinema ALTIERI
Da oggi un grande film sovietico
«IL GIURAMENTO»
che torna sugli schermi della Capitale, dopo i successi trionfali ottenuti alcuni mesi fa.

CINEMA

Acquario: Follie per l'opera — **Adriacine:** Il mistero di Barnes — **Alba:** L'avventura di Mr. Blue — **Ambasciatori:** Le ali salvezza — **Appio:** Il miracolo delle campane — **Arcobaleno:** Fifì ha sempre ragione — **Arenula:** Colpi di fulmine — **Asturia:** La storia del dott. Wassell — **Astra:** La storia del dott. Wassell — **Atlante:** Tre passi a nord — **Attualità:** Senza pietà — **Argentina:** Lo Stato dell'Unione — **Aurora:** Incontro a Bahia — **Ausonia:** Arrivi e partenze — **Avana:** Il mistero di Bellamy — **Azzurro Scipioni:** Il mistero di Bellamy — **Bologna:** Il mistero di Bellamy — **Brasile:** Il mistero di Bellamy — **Capitol:** Il mistero di Bellamy — **Capranica:** Il delitto verde — **Capranichetta:** Il delitto verde — **Castello:** I vendicatori dell'Atlantico — **Centrale:** I migliori anni della nostra vita — **Cola di Rienzo:** La stirpe eroica, comp. riv. — **Colosseo:** Lo Stato dell'Unione — **Colonna:** La signora Parkington — **Corso:** Il tesoro della Sierra Madre — **Cristallo:** Paura di forze — **Delle Follie:** La banda della valle sora — **Delle Maschere:** La voce della tempesta — **Delle Vittorie:** Le ali salvezza — **Diana:** Il mistero di Bellamy — **Doria:** La moglie del vescovo — **Eden:** I migliori anni della nostra vita — **Esquilino:** I dominatori — **Europa:** Il delitto verde — **Excelsior:** La signora Parkington — **Farnese:** Desiderata — **Flaminio:** Ho sposato l'America — **Folgore:** Non posi impedirmi d'amare — **Fontana:** Calcutta — **Fontana di Trevi:** Incontro senza domani — **Galleria:** La avventure di Oliver Twist — **Garbatella:** La più grande avventura — **Giulio Cesare:** Le ali salvezza — **Golden:** Arrivederci papà — **Imperiale:** Il delitto verde — **Infernо:** Stasotte e ogni notte — **Iris:** San Alfonso e il cannocchiale — **Italia:** La più grande avventura, comp. riv. — **Massimo:** Arrivederci papà — **Mazzini:** La moglie del vescovo — **Metropolitan:** Ladri di biciclette — **Moderno:** Il tesoro della Sierra Madre — **Modernissimo:** sala A: Il sigaro sacro; sala B: La sposina crudele — **Monte Mario:** Che sempli! — **Novocine:** La campana sommersa all'alba — **Odeon:** Pugno di ferro — **Olimpia:** Le ali salvezza — **Olympic:** Passione selvaggia — **Orfeo:** Doppia vita — **Ottaviano:** Fallimento — **Palestrina:** La signora Parkington — **Palazzo:** L'innocente e var. — **Parioli:** Io ti salverò — **Piazza:** Quarto potere — **Politeama Margherita:** Gli amanti di Venezia — **Quirinetta:** «Casey Island» — **Reale:** Arrivo John Doe! — **Rex:** Desiderata — **Rialto:** Doppia vita — **Rivoli:** Orchidea bianca — **Roma:** Il sergente di Roma — Il cadetto di Guascogna — **Roxy:** I vendicatori — **Rubens:** Sentenza di sangue — **Salario:** Chiamate Nord 777 — **Sala Roberto Ardrea John Doe!** — **Salone Margherita:** Il segreto della Sierra Madre — **Savoia:** Il massacro di Fort Apache — **Smeraldo:** La donna del l'Ovest — **Splendore:** Terza casa Lascia — **Stadium:** Sangue a Ca' Foscari — **Supercinema:** La avventure di Oliver Twist — **Trianon:** Delitto carne — **Triuno:** La signora di Shanghai — **Ventun Aprile** Il miracolo delle campane — **Verbano:** La tuga — **Vittoria:** Notte di bivacco.

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Sala Umberto, Empidlino, Roma, Planetario, Roma, Cassiodoro, Cola di Rienzo, Due Allori, Imperiale, Modernissimo, Principe, Rubino, Splendore, Valle, Volturno, Capranica, Venezia, Quirinetta, Rivoli, Olimpia.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Orch. Cetra — 12,35: Orch. — 13,20: Kramer orch. — 14: Orch. Angeli — 14,30: Ferrari orch. — 18,30: «Un'ora di musica» — 19,30: Orch. Cetra — 21: «Una data quattro» recita — 21,45: Segarini orch. — 23,30: Mus. da ballo — 24: L'ultima edizione. Buonanotte.

RETE AZZURRA — Ore 13,20: «Segno di un valore» — 14,15: Soliti soliti — 17,30: In collegam. col Radiocentro di Milano — 18,30: «Peripezie» di C. Notti — 19,40: La voce del lavor — 20,35: Cor. sinfonico — 22,35: Angelini orch. — 23,30: Paste pasoto.

SCHIAVONE
Rinascita
SCHIAVONE

Totocalcio
Hai riempito la scheda?
Totocalcio

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN VOTO CHE SUONA CONDANNA A SCELBA

L'abrogazione delle leggi fasciste chiesta dalla Commissione del Senato

Il successo dell'iniziativa del compagno Scoccimarro - Le norme che istituiscono i corsi di qualificazione e riqualificazione

Si è riunita ieri mattina al Senato la commissione incaricata di esaminare il progetto del compagno Scoccimarro sulle nuove norme del regolamento di pubblica sicurezza, in sostituzione di quello mussoliniano che Scelba ha fino ad oggi applicato.

Importanti decisioni sono state prese nel corso della riunione. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui si stabilisce che la nuova legge di pubblica sicurezza venga adeguata urgentemente alle norme costituzionali. Prima ancora che la nuova legge di P.S. entri in vigore, tutte le norme in contrasto con la Costituzione, dell'attuale regolamento fascista, non debbono essere applicate. Il ministro degli Interni sarà invitato a fornire il testo degli articoli del nuovo progetto di legge che corrispondono a quelli del progetto Scoccimarro. Essi saranno esaminati dai senatori Merlin, Mastino e Terracini così che alla data del 10 dicembre il Parlamento li possa discutere.

Negli ambienti di Palazzo Madama si sottolineava ieri il significato politico in quanto con essa anche i senatori democristiani hanno riconosciuto che la Costituzione non viene rispettata dal Governo; significato pratico poiché dopo un simile riconoscimento e consigliabile ai questori, agli ufficiali dei carabinieri e via via fino ai commissari e ai brigadieri, essere più prudenti e ricordare che dei loro arbitri dovranno prima o poi rendere conto.

Nel pomeriggio è ripresa la discussione sul piano Fanfani per il collocamento. Sono stati approvati gli articoli che riguardano l'istituzione dei corsi di qualificazione e riqualificazione. I corsi di qualificazione vengono istituiti per i disoccupati, sono diurni (art. 44) con orario corrispondente a quello di lavoro e possono essere promossi dallo Stato o da altri enti pubblici (art. 44). L'iscrizione ad essi avviene su domanda dell'interessato all'Ufficio Provinciale del Lavoro (art. 47). La frequenza ai corsi è obbligatoria (art. 40). Gli allievi hanno diritto ad un assegno di lire 200 giornaliere mentre quelli che non percepiscono indennità né sussidio di disoccupazione hanno diritto — oltre all'assegno di 200 lire — ad un salario di 100 lire più 50 lire per ogni figlio a carico. Alla fine del corso i più diligenti riceveranno un premio di 8.000 lire.

I corsi aziendali di riqualificazione vengono istituiti nelle aziende industriali non a ciclo stagionale con almeno 1.000 lavoratori. Durano da tre a otto mesi e vi possono affluire i lavoratori licenziati per « eccedenza di mano d'opera ». Al termine del corso i lavoratori che si sono riqualificati, sono riassorbiti dall'azienda « nei limiti delle sue possibilità » ovvero sono licenziati, acquistando però un titolo di preferenza per l'avviamento al lavoro. Il trattamento economico è simile a quello dei corsi di qualificazione. La maggioranza ha respinto un emendamento Bitossi che tendeva ad aumentare l'indennità giornaliera: ha però accettato il diritto agli assegni familiari, pure proposto dal compagno Bitossi.

« Scomunica » vaticana a « Ladri di biciclette »

Ieri « L'Osservatore Romano » in una sua critica siglata P.R. appoggiata da un anonimo corsivo ha duramente attaccato il film « Ladri di biciclette », di Vittorio De Sica che sugli schermi romani, in anteprima e poi in normale rappresentazione ha ottenuto uno straordinario successo di pubblico. Le ragioni politiche che hanno mosso il critico de « L'Osservatore » sono le medesime che sono state avanzate a proposito di altri film e segnatamente de « Il diavolo in corpo », tolto frettolosamente dalla circolazione con provvedimento governativo, dopo la censura del Centro Cattolico Cinematografico.

Nel caso di quest'ultima opera di De Sica, i rilievi del foglio vaticano si sono appuntati sui personaggi poveri del film, ed il protagonista della vicenda, un operaio derubato della bicicletta, è stato paragonato ad « un cane a cui abbiano tolto l'osso ». Il corsivista de « L'Osservatore » conclude quindi il suo discorso minacciando di fare intervenire chi di ragione, — in questo caso l'on. Andreotti — per togliere il film dalla circolazione.

E' da notare che tutta la critica si è trovata unanime nel riconoscere al film di De Sica qualità tali — su piano estetico, morale e spettacolare — da renderlo un'opera di alta poesia e di compiuta arte.

L'OFFENSIVA NELLA CINA DEL NORD

Pechino isolata dall'Armata Popolare

NANCHINO, 25 — La ferrovia Pechino-Tientsin è per un lungo tratto ormai in mano dell'Armata Popolare che ha diviso in tal modo in due la sacca nazionalista della Cina settentrionale, isolando completamente la città di Pechino. Notizie da questa città informano che l'esercito nazionalista cerca di inviare tutti i rinforzi possibili nei settori di combattimento per fronteggiare la pressione delle colonne dell'Armata Popolare che si apprestano a dilagare in tutta la Cina settentrionale.

Si ha intanto notizia che i nazionalisti hanno iniziato lo sgombero di Kaopeitien, a 50 miglia da Pechino, e che a Canton è giunto un primo scaglione di profughi della Cina meridionale tra i quali inglesi ed americani. Inoltre l'attrezzatura pesante e il personale del grande aeroporto di Pechino, base di rifornimento per le forze nazionaliste della Cina del Nord, sono stati trasferiti da Pechino in parte a Formosa, in parte a Tsingtao.

Nel settore di Suchow continua accanita la battaglia intorno alla città a 30 km. a est di Suchow e a sud di Suhsien sulla linea ferroviaria che conduce a Nanchino.

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi 26 c.m. alle ore 15 a Palazzo Madama nell'aula del gruppo stesso.

IL COMPAGNO MEZZADRA DEPONE AL PROCESSO GRAZIANI

Civili spinti avanti alle truppe che operavano i rastrellamenti

Un prete ucciso mentre diceva messa - Graziani viaggiava travestito da borsaro nero - "Anche le donne preda di guerra"

La verità sui famosi viaggi di Graziani è stata rivelata nel corso dell'udienza di ieri del processo contro il traditore, dal compagno Mezzadra, che fu comandante operativo delle formazioni partigiane dell'Oltre Po pavese e direttamente della III Divisione Garibaldi « Bruno Aliotta ».

Come si ricorderà, il « valoroso » aveva nell'udienza precedente fatto una epica descrizione di sè stesso, mentre scorazzava in lungo e in largo per le strade controllate dai partigiani, in piedi sulla propria macchina e con un mitra fra le braccia.

Coniglio o leone?

La realtà, rivelata da Mezzadra nella sua deposizione, è piuttosto diversa. « L'ardimentoso » maresciallo girava in borghese, su una macchina chiusa, e carico di pacchi e fagotti, in modo che lo si scambiasse per un borsaro nero». Il mio del « coraggio » di Graziani è così crollato ancora una volta e per sempre, senza che il leone avesse questa volta neppure il coraggio di protestare.

La deposizione di Mezzadra è stata centrata sui 14 rastrellamenti subiti dalla sua zona (il triangolo tra Voghera, Stradella e il Passo del Brallo) che furono operati da truppe agli ordini di Graziani.

Il 25 luglio del '44, gli allievi ufficiali di complemento della scuola di Alessandria effettuarono un rastrellamento. I partigiani presero i prigionieri, che vennero tutti rilasciati.

Il 23 agosto del '44, furono gli alpini della Monterosa ad effettuare un rastrellamento. Non fecero nessun prigioniero vivo, e uccisero anche tutte le persone che vedevano correre.

Presidente: « C'erano state azioni precedenti? ».

Mezzadra: « Noi abbiamo sempre attaccato il nemico ».

Presidente: « Ma nei due casi in questione? ».

Mezzadra: « In quei due casi no. Si trattava di reparti appena giunti sul posto ».

Gli alpini spararono con le mitragliatrici, usando proiettili incendiari, e bruciarono dodici paesi. Due partigiani morirono colpiti da pallottole esplosive. A San Pietro Casasco il parroco venne ucciso mentre celebrava la Messa.

Il 22 novembre attaccarono i bersaglieri della « Littorio », comandati dal colonnello Delogu. Tra i reparti attaccanti vi erano anche formazioni di due divisioni tirchestane. I tedeschi erano agli ordini del generale Wolf; gli italiani agli ordini di Graziani. In quella occasione, il prete di Corvino S. Quirico venne ucciso per aver fatto suonare le campane. Le truppe nazifasciste condussero avanti a sè i civili, per impedire ai partigiani di sparare.

« Preda di guerra »

Difesa: « Voi avevate compiuto in precedenza delle azioni? ».

Mezzadra: « Abbiamo sempre combattuto contro i tedeschi e i fascisti ».

Difesa: « Ma in quel caso particolare ».

Mezzadra: « Compivamo quotidianamente azioni di sabotaggio sulla Via Emilia, e imboscate contro convogli tedeschi ».

Durante un'azione, nel corso della quale una posizione, a Carmine, fu preso e ripersa tre volte dai partigiani, i bersaglieri minacciarono di deportare tutti i civili in Germania, se i patrioti non avessero desistito dagli attacchi.

Dato che nel rastrellamento erano state compiute efferate violenze contro le donne, i partigiani chiesero di parlare con Graziani per protestare. Il comandante Berto, che fu poi ucciso da un cappellano militare delle brigate nere, munito di un salvacondotto fornitogli dal Questore di Pavia, ebbe un colloquio con un uomo, che gli venne presentato come Graziani, e che rispose così alle proteste: « In terra partigiana tutto è preda di guerra, comprese le donne ».

Prima di Mezzadra, aveva proseguito la sua deposizione Edoardo Marino. Il teste aveva riferito, tra le atrocità, l'episodio di quattro partigiani, ai cadaveri dei quali era stato strappato il cuore.

Imputato: « Ha mai visto ordini, firmati da me, e relativi alla lotta antipartigiana? ».

Teste: « Ho visto encomi e proposte di ricompense a elementi distintisi nella repressione antipartigiana, firmati da Graziani ».

Nel corso delle sue quotidiane escandescenze, il maresciallo traditore ha ieri passato addirittura ogni limite, con la pretesa di suggerire ai testi come rispondere alle sue domande. Egli ha avuto persino il coraggio di insultare il Presidente, con una frase di questo genere: « Il teste deve dire sì o no, e basta, Signor Presidente, non mi costringa a fare quello che dovrebbe far Lei ».

Il Presidente Marantonio ha preferito lasciar correre e passar sopra ad un oltraggio, che, in altri casi, avrebbe provocato ad un imputato l'esclusione dall'Aula per tutta la durata del processo.

Incendio a Napoli su una nave in demolizione

NAPOLI, 25 — A bordo della nave francese « Benty », di 7 mila tonnellate, recentemente recuperata ed ora in demolizione è scoppiato questa notte un incendio, le cui fiamme hanno avvolto quasi una metà del piroscafo.

LA SEDUTA A MONTECITORIO

Nessun miglioramento alla legge sul Mezzogiorno

Le proposte di Natoli per Roma respinte dalla maggioranza governativa

Nessuna delle proposte presentate dalla opposizione a favore delle industrie del Mezzogiorno sono state approvate dalla Camera dei deputati. Il vice-presidente Porzio già l'altro ieri si era detto contrario a qualsiasi proposta tendente a migliorare la legge in discussione: e oggi GRONCHI ha profittato della assenza momentanea dall'aula dei deputati di sinistra impegnati nella riunione del gruppo (la seduta era iniziata da pochi istanti) per dichiarare decaduti gli o.d.g. dei compagni Alicata e Natoli. L'o.d.g. ALICATA chiedeva la sospensione di ogni licenziamento nelle industrie IRI e in quelle private; lo stanziamento di fondi per opere pubbliche, trasformazione fondiaria, ecc., al fine di assorbire mano d'opera e creare le basi per un serio sviluppo delle industrie meridionali. L'o.d.g. del compagno NATOLI chiedeva la costituzione di un fondo di garanzia per il credito alle piccole e alle medie industrie meridionali. Ce dichiarare decaduti questi o.d.g. Gronchi ha evitato a Porzio e alla maggioranza d.c. di doversi smascherare davanti al Mezzogiorno con un voto contrario.

Allo stesso modo è stata respinta la proposta del socialista GERACI e del compagno MICELI perchè gli stanziamenti fossero elevati da 10 a 50 miliardi.

Poi il d.c. PETRONE, che aveva chiesto uno stanziamento di 20 miliardi, si calava le brache dinanzi al rifiuto del governo e ritira la sua proposta. Altrettanto fa il d.c. TROISI che aveva chiesto uno stanziamento di 20 miliardi.

Così il Mezzogiorno è stato ancora una volta preso in giro. I decreti Tupini per la cosiddetta « industrializzazione » del Mezzogiorno sono stati approvati senza miglioramenti di sorta, sebbene tutti i settori ne avessero concordemente rilevato la assoluta insufficienza. Anche gli emendamenti delle sinistre ai singoli articoli della legge sono stati respinti. In particolare è stato respinto con soli 3 voti di maggioranza dopo una lunga e animatissima votazione, una protesta di deputati calabresi tra cui i compagni GULLO e MICELI per la costituzione di un fondo di garanzia di 800 milioni presso la Cassa di risparmio calabrese, da utilizzarsi per la concessione di crediti.

I voti d.c. hanno egualmente respinto l'emendamento del compagno NATOLI che proponeva l'estensione delle facilitazioni tariffarie fiscali anche alla provincia di Roma. La stessa sorte è toccata a Rieti, Teramo, Aquila, Ascoli Piceno e Grosseto.

Anche la proposta dei compagni ALICATA e NATOLI per l'immissione dei rappresentanti dei lavoratori dell'industria nei Comitati tecnici che dovranno applicare i provvedimenti previsti dalla legge è stata respinta. Le sinistre hanno invece ottenuto la presenza nei Comitati di un rappresentante delle regioni.

La seduta ha avuto termine alle ore 21. Oggi il compagno Di Vittorio svolgerà una interpellanza contro l'offensiva delle disdette ai salariati della Valle Padana.

LA BATTAGLIA INVERNALE DEI LAVORATORI

Centinaia di migliaia di firme contro lo sblocco dei fitti

Dichiarazioni di Novella sulla campagna iniziata dal Partito Comunista - Un primo successo: 180 giorni di sussidio di disoccupazione

Centinaia di migliaia di firme si stanno raccogliendo in tutta Italia in calce alla petizione che appoggerà la discussione parlamentare sul progetto presentato dalle sinistre a nome dell'Unione Inquilini e della C.G.I.L. contro lo sblocco dei fitti. Valanghe di fogli pieni di firme si stanno accumulando, e testimoniano — tra l'altro — il grande successo di questa nuova forma di intervento popolare nelle discussioni parlamentari.

La resistenza degli inquilini allo sblocco delle locazioni e all'aumento dei fitti si inquadra nella battaglia invernale che le grandi masse lavoratrici stanno conducendo in difesa del loro tenore di vita.

Il Partito Comunista si è messo alla testa del movimento e i suoi deputati hanno presentato alla Camera una mozione che andrà quanto prima in discussione. Ieri ne abbiamo parlato col compagno Agostino Novella, della Segreteria del nostro Partito, il quale in un suo recente discorso a Milano ha indicato le linee principali della « battaglia d'inverno », aprendo — per così dire — le ostilità.

— Il tuo discorso ha suscitato molte polemiche — gli abbiamo detto. E' stato scritto tra l'altro che il P.C. si sarebbe precipitato a fare le sue proposte per motivi demagogici, per fare « concorrenza » al piano del governo.

— *E' un pezzo — ha osservato subito Novella — che la Direzione del nostro Partito ha preso la posizione che poi si è concretata nella mozione parlamentare. E' il governo che è corso ai ripari (ma solo sul piano propagandistico) lanciando attraverso la sua stampa cifre di centinaia di miliardi che non esistono e che dovrebbero servire a finanziare un « piano invernale » che non è stato neppure elaborato. Ne vuoi la prova? Sono settimane e settimane, ormai, che il governo ci parla di questo suo « piano »: ma che cosa è venuto fuori di concreto? Assolutamente niente. Si sono fatti solo piani economici a lunga scadenza, e si è cercato volutamente di confondere questi con i provvedimenti urgenti, da prendere subito per affrontare l'inverno.*

Quello che noi proponiamo, invece, è un progetto che si concili con le necessità produttive generali, ma che abbia carattere straordinario, di emergenza. Un progetto che contempli delle misure speciali, atte a lenire la miseria nei prossimi tre o quattro mesi.

— Puoi riassumerci in breve i punti essenziali della nostra mozione?

— *Certo: cessazione immediata dei licenziamenti e delle disdette, in un quadro generale di incremento produttivo; piano di lavori pubblici produttivi, di riconosciuta utilità ed urgenza; sussidi straordinari ai disoccupati e ai pensionati. Per il finanziamento, oltre alla più alta quota possibile del fondo-lire, occorrerà impiegare i miliardi recuperati dalle evasioni fiscali (e si tratta di molte diecine di miliardi), ed esigere contributi obbligatori dai datori di lavoro.*

Queste, le proposte del Partito. Che hanno già portato ad un primo notevole risultato con il ripristino dei 180 giorni di sussidio di disoccupazione, che Fanfani voleva ridurre a 120.

Uccide la moglie ricoverata in ospedale

FERRARA, 25 — Una fulminea tragedia è avvenuta verso le ore 11 nell'Arcispedale di S. Anna. Certo Ferruccio Pirani, di anni 26 da Mizzana, freddava con tre colpi di pistola al viso, la propria moglie Livia Franchini, ricoverata ieri.

Si sparava poi un colpo alla tempia che gli attraversava il cranio. La tragedia, dovuta a gelosia, è stata provocata da una lettera anonima. Per quanto in condizioni disperate, il Pirani è tuttora in vita, a seguito di un pronto intervento chirurgico.

Domenica all'Adriano comizio degli statali

Nei prossimi giorni avrà luogo a Roma un convegno nazionale delle dipendenti dello Stato

Domenica alle ore 10 al Teatro Adriano, i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, si riuniranno in un grande comizio.

Nei giorni 27 e 28 prossimi intanto si riuniranno in un Convegno Nazionale nei locali del Dopolavoro dei Ferrovieri le lavoratrici dipendenti dallo Stato e dagli Enti Pubblici.

Giungeranno da tutte le città di Italia più di 200 delegate rappresentanti tutte le categorie: le insegnanti, le impiegate, le salariate, le ospedaliere.

In tale Convegno, oltre alla situazione generale che interessa tutte le categorie, si discuteranno tutti quei problemi che in modo particolare riguardano le lavoratrici.

Per lunedì prossimo è prevista la riunione plenaria della Commissione mista per gli statali che dovrà procedere alla formulazione delle proposte definitive da sottoporre al governo.

I rappresentanti di tutte le categorie di statali di Roma, riunitisi alla Camera del Lavoro, hanno esaminato la situazione.

All'unanimità è stato deciso di dare mandato alla CGIL e al Comitato di coordinamento di continuare la propria azione approntando tutti i mezzi necessari affinchè nella eventualità di una negativa o inadeguata soluzione, l'agitazione dei dipendenti pubblici venga intensificata e portata sul piano di lotta ad oltranza.

Il Ministro degli Esteri ha notificato in questi giorni la lettera di licenziamento a 88 avventizi della sua amministrazione. La lettera non garantisce in alcun modo il riassorbimento degli impiegati i quali così, dopo lunghi anni di servizio, vengono a trovarsi sul lastrico con le loro famiglie.

Progressi all'O. N. U. della Commissione per i Balcani

PARIGI, 25. — La Commissione delle Nazioni Unite per i Balcani, ha annunciato di aver già realizzato tangibili progressi. Un suo comunicato ufficiale ha teso noto che le sarà presto possibile annunciare la conclusione di uno o più accordi su alcuni aspetti concreti dei rapporti tra la Grecia da un lato e Albania Bulgaria e Jugoslavia dall'altro.

IL PATTO ATLANTICO

«Silenziosa» pressione degli S.U. sui paesi scandinavi

NEW YORK, 25 — Il corrispondente da Washington del « New York Times », scrive che gli Stati Uniti « stanno esercitando una silenziosa pressione » su Norvegia, Danimarca, Islanda Eire e Portogallo affinchè esaminino la possibilità di associarsi al Patto Atlantico.

A Washington come nelle altre capitali interessate si sta discutendo in forma non ufficiale la necessità di assicurarsi basi nelle Azzorre (di proprietà del Portogallo), in Groenlandia.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma.

Prossimo rimpasto del gabinetto Queuille

La capitolazione di Schuman sulla Ruhr in cambio di una partecipazione al controllo delle industrie tedesche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25 — A Palazzo Borbone si parla ormai apertamente di un prossimo rimaneggiamento ministeriale, conseguenza immediata del ravvicinamento realizzatosi all'Assemblea fra socialisti democristiani e gollisti. Come è noto ieri costoro hanno votato insieme contro l'ordine del giorno Duclos per evitare un'inchiesta sul finanziamento dei loro partiti. Al voto di ieri, espressione dell'anticomunismo che unisce la Terza Forza e i gollisti, seguirà certamente, dopo il congresso radicale che avrà inizio il 2 dicembre prossimo, l'ingresso nel governo di uomini che costituiscono il « ponte » fra la Terza Forza e gli uomini del generale.

Si fanno con sicurezza i nomi di Paul Reynaud, che rappresenta la Francia nella commissione federalista delle cinque potenze a Bruxelles, e di René Plevain, ex braccio destro di De Gaulle nel primo ministero dopo la liberazione. Plevain in questi giorni ha fatto la spola fra la residenza di De Gaulle a Colombay e l'Hotel Matignon, sede della presidenza del Consiglio. Paul Reynaud — teorico dell'allargamento del blocco occidentale in unione europea — punta al portafoglio degli Esteri, mentre Plevain vorrebbe il dicastero della Giustizia.

Se Paul Reynaud andrà agli Esteri è probabile che Schuman ritorni al ministero delle Finanze, cui attualmente è preposto il Presidente del Consiglio Henry Queuille.

Stasera al Consiglio della Repubblica si è avuta una nuova conferma della politica « bipartita » Terza Forza-gollisti con la rielezione del vecchio presidente, il radicale Gaston de Monnerville grazie al suffragio unanime dei deputati socialdemocratici, democristiani e gollisti. Solo i comunisti hanno votato contro.

Il Ministro degli Esteri, Schuman, ha fatto annunciare questa sera di avere accettato la proposta anglo-americana di partecipazione della Francia al controllo delle industrie tedesche della Ruhr, in cambio della accettazione da parte del governo francese, del programma anglo-americano di restituzione delle stesse industrie alla gestione privata tedesca.

LUIGI CAVALLO

Precisazioni bulgare sul processo di Sofia

Dopo la sentenza emessa dal Tribunale regionale di Sofia contro un gruppo di membri del Partito Socialdemocratico, gruppo capeggiato da Kosta Lulcev e responsabile di atti di sabotaggio, il Dipartimento di Stato ha inviato al governo bulgaro una nota in cui definisce « vaghe » le accuse rivolte contro gli imputati.

A questo proposito l'Ufficio Stampa Bulgaro ha diramato un comunicato in cui respinge le affermazioni statunitensi e precisa ulteriormente la natura dei reati di cui Lulcev e i suoi complici si sono resi responsabili.

Gli imputati sono colpevoli in particolare di aver incitato alla ribellione e al saccheggio i contadini, di aver stretto rapporti con organizzazioni fasciste clandestine come quelle dei « legionari » e dei « bramcik » e di aver costituito gruppi di sabotatori. Gheorghi Petkov, l'unico degli imputati che sia stato condannato all'ergastolo e la sua banda si sono impadroniti, allo scopo di fuggire in Turchia, di un aereo bulgaro, uccidendo due piloti.

Calunnie e vessazioni contro l'Emilia

(Continuazione della 1ª pagina)

sabili? Molti assassini e sevizitori repubblichini circolano liberamente. Nessuno li addita al disprezzo pubblico e alle attenzioni delle autorità di polizia. Eppure, nessun decreto di amnistia li copre. Perchè allora tanto accanimento contro i partigiani, che sono benemeriti per le riconquistate libertà, e tanta compiacenza a favore dei repubblichini, che sono stati gli strumenti della nostra catastrofe e gli autori di tanti orrendi crimini contro la Patria e gli italiani?

Il perchè è evidente: perchè si vogliono proprio intaccare le riconquistate libertà di cui i partigiani sono stati i massimi artefici; perchè si vuole aprire la strada a un nuovo regime di schiavitù economica e di asservimento politico; perchè in questo senso parlano gli ordini che vengono dall'alto, dal governo, con il beneplacito di Saragat e di Pacciardi. Se così non fosse il maresciallo dei carabinieri di Castelfranco, ad esempio, non si sarebbe permesso gli arbitri, le violenze e i soprusi perpetrati a danno di partigiani, non si sarebbe permesso di inventare il «triangolo della morte» e di farsi, egli, sedicente custode della legge democratica e antifascista, strumento della sua violazione e esaltatore, come vedremo, del fascismo e delle sue prodezze.

La Conferenza dell'Alleanza Giovanile

(Continuazione dalla prima pagina)

sano per tutti i paesi dove il capitalismo si scontra con le classi lavoratrici in lotta per un avvenire migliore ». Riferendosi poi alla politica dell'attuale governo che tende ad inserire l'Italia in un blocco di guerra al servizio del capitalismo, egli sostiene la necessità di una politica di pace e di neutralità attiva che può giungere, ove occorra, alla disobbedienza civile e alla lotta partigiana in difesa dell'indipendenza d'Italia e dell'avvenire dei lavoratori ».

Mentre ancora durano gli applausi, la presidenza annuncia tra gli applausi che sono giunti i giovani rappresentanti della Polonia, della Spagna repubblicana e della Francia. Nel pomeriggio sono attesi i giovani delegati ungheresi e bulgari.

Brevi parole di saluto dicono poi Staiano a nome dei giovani dell'ILVA-TORRE in lotta e l'onorevole Francesco Cerabona per il Fronte democratico del Mezzogiorno.

Quando il compagno Luigi Longo vice Segretario del P.C.I. sale alla tribuna, un applauso lungo e fragoroso si leva da ogni ordine di posti. Il compagno Longo si dice lieto e commosso di parlare ai giovani dell'Alleanza, egli che iniziò la sua milizia politica proprio come dirigente della gioventù nel primo dopoguerra. A nome del P.C.I. « Il Partito più giovane perchè il Partito che sente di avere davanti a sè l'avvenire », Longo saluta i delegati alla Conferenza.

« E' un avvenire di lavoro e di pace — dice Longo — quello che noi promettiamo alle nuove generazioni, contro coloro che vanno dicendo che questo mondo di miseria, di fame e di dolore è eterno. E' questo invece un mondo che scomparirà: è già scomparso nella sesta parte del mondo e nel corso della seconda guerra è andato scomparendo in altri paesi e va scomparendo, dalla Cina liberata ai paesi coloniali in lotta contro l'oppressione imperialistica. E' un mondo nuovo, è una vita nuova che si espande in tutto il mondo e guadagnerà l'intera umanità ».

Dopo aver bollato duramente la politica di cieco asservimento dell'Italia seguita dai vari Sforza e De Gasperi, Longo smaschera la pseudo democrazia di coloro che predicano la guerra e l'istruzionismo al P.C.I. additando in essi i nemici più dichiarati del progresso e della democrazia.

« La vostra Conferenza — conclude Longo — è un esempio della necessità e dell'utilità dell'unione di tutte le forze amanti della libertà e dell'indipendenza d'Italia. Sia essa di insegnamento e di stimolo anche agli adulti perchè si marci uniti verso un avvenire che non può essere se non un avvenire di pace e di socialismo ».

Nuovi prolungati applausi salutano la fine del breve intervento.

Rapidamente si susseguono poi al microfono delegazioni « di tutta Italia e si apre una gara di sottoscrizioni per il giornale dei giovani: « Pattuglia ».

La seduta inaugurale termina poi con un episodio commovente e significativo: i giovani minatori del Valdarno offrono in dono ai giovani minatori francesi, una lanterna e un altro utensile in miniatura.

Nel pomeriggio i lavori riprendono con la relazione di Boccara.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63 964 ore 9.30-18.

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia - concessionaria esclusiva

Auto - Cicli - Moto

A ASPIRANTI autisti, autotrasportatori! Iniziamo corsi celeri economici, affrettatevi! Autoscuole « Strada », Portaferrovia, Rebora 5. Rateazioni. Telefono 150

OCCASIONI L. 18

VOLPI platinate esemplari argentate bellissime colli rosa scuro privata 883 191

ASTRAKAN pecorino pelli ce zampe, eccetto rammagine, causa fine modelli nuovissimi vendesi privata 883 191

VOLPI platinate esemplari argentate bellissime colli rosa scuro privata 883 191

ATTENZIONE!!! Tutta l'Italia accorre alla grande vendita di « Modelli » delle Pellicce « M A P I L » moda di tutto il mondo (code argentate L. 825, Volpi da L. 1 800 (colli argentati da L. 3 800 Meravigliose pellicce da L. 12 000 Persiani da L. 140 000 Pagamento 12 mesi senza interessi senza nessun anticipo La proverbiale serietà della Ditta M A P I L è la garanzia che si offre M A P I L, via Campo Marzio 69, primo piano Roma

SCHIAVONE

Edizioni Rinascita

Sono usciti:
1) Marx-Engels - « Il Partito e l'Internazionale » Un volume di 300 pagg., L. 600
2) Lenin - « L'Imperialismo, fase suprema del capitalismo » in appendice « Nuovi Dati » di Eugenio Varga Un volume di 300 pagg., L. 600

Per l'ordinazione: Edizioni Rinascita, Via delle Botteghe Oscure, n. 4, Roma. C.C.P. 1/27858.

Cinodromo Rondinella

Oggi ore 15,45 riunione straordinaria di corse di levrieri a totale beneficio C.R.I.

SCHIAVONE

FABRIANI - Il Mago di Roma
Lezioni e consultazioni
Chiromanzia - Trasmissione del pensiero - Chiaroveggenza
Piazza S. Croce 4 - Tel. 71 226

ANNUNCI SANITARI

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Regadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-12
Via del Tritone 87
di fronte al « Messaggero »
Orario 14-17 - Tel. 480 087

ENDOCRINI
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, frigidità, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 festivi 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

Sfilata modelli 1948-1949 - Moda di tutto mondo - Pagamento 12 mesi senza anticipo - I prezzi più buoni d'Europa - Pellicce pronte da L. 12 000 in poi in 92 qualità diverse - Colli di Volpe da Lire 3 600 in poi - Code argentate L. 850 - 18 tipi di Volpi da L. 1 800 in poi - Persiani da L. 140.000 in poi.

Via Campo Marzio 69 - Primo piano

i GIOCATTOLI della MAS
magazzini allo statuto
sono i più belli ed i più convenienti di Roma!!

Prossimamente "IL CINEMA DEI PICCOLI"!
NOVITÀ PER L'ITALIA